

N. \_\_\_\_\_ prot

Reg. N ° 3

Data 22.02.2008



## COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

### Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO:

Proroga della convenzione con l'Associazione di volontariato San Giuseppe di Cassola per l'affidamento della gestione e custodia della zona socio ricreativa culturale del nuovo Centro Diurno Comunale sito in Via Raffaello Sanzio a San Giuseppe di Cassola .

L'anno **duemilaotto** il giorno **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **20.30 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla I<sup>^</sup> convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
ALESSI WALTER	X		MAZZOCCO VALTER	X	
ANDRIOLLO PAOLO		XG	MIOTTI EGISTO	X	
BATTAGELLO CARLO		XG	PAGNON PAOLO PIETRO		XG
BATTAGLIA AGOSTINO		XG	PASINATO ANTONIO	X	
BATTOCCHIO ANGELO	X		PETUCCO GIUSEPPE	X	
CARRAZZA PAOLO	X		TESSAROLO CELESTINA	X	
GOEGAN UGO	X		TESSAROLO MARCELLINO	X	
LORENZATO FRANCO	X		TONIOLO ALBERTO	X	
MANOCCHI SIMONE	X		TOSATTO DAVIDE	X	
MAROSO ALDO	X		ZILIO ADRIANO	X	
MARIN ELIODORO	X				
		Assegnati n. 21	In carica n. 21	Presenti n. 17	

con la partecipazione dell'Assessore esterno **avv. Mantovani Piercarlo**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sig.Pasinato Antonio** nella sua qualità di **SINDACO**. Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe G. Schiavone**

**Il Sindaco -Presidente** passa alla trattazione del punto di O.d.G. avente ad oggetto la proroga della convenzione con l'Associazione di volontariato San Giuseppe di Cassola per l'affidamento della gestione e custodia della zona socio ricreativa culturale del nuovo Centro Diurno Comunale sito in Via R.Sanzio a San Giuseppe di Cassola e cede la parola **all'Assessore al Sociale Marcellino Tessarolo** per una relazione sulla allegata proposta di deliberazione che si trascrive di seguito:

**OGGETTO:** *Proroga della Convenzione con l'Associazione di volontariato San Giuseppe di Cassola per l'affidamento della gestione e custodia della zona socio ricreativa culturale del nuovo Centro Diurno Comunale sito in Via Raffaello. Sanzio a San Giuseppe di Cassola.*

*Premesso che il Comune di Cassola ha realizzato, con il contributo della Regione Veneto, un Centro Diurno in località San Giuseppe di Cassola che secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge Regionale 9 giugno 1975 n. 72 costituisce un centro di appoggio del servizio di assistenza domiciliare ed un punto di incontro per la vita di relazione fra tutti i cittadini;*

*Che nella nuova struttura sono organizzate attività e servizi atti a svolgere una funzione integrativa sociale e sono poste in essere ed attuate anche una serie di prestazioni che rispondono a particolari bisogni personali degli anziani;*

*Che per rispondere alle esigenze sopra indicate il nuovo Centro Diurno di San Giuseppe è stato strutturato per ospitare gli uffici del Servizio di Assistenza Sociale e anche il Centro Assistenza Integrata e Riabilitativa per l'effettuazione in loco, sulla base di apposita convenzione con la competente ASL di Bassano del Grappa, di prelievi e servizio di riabilitazione;*

*Che il Centro Diurno Comunale comprende, inoltre, una sala polivalente ed una zona socio- ricreativa, completa di punto di ristoro, divenuta punto di incontro per la vita di relazione fra gli anziani concittadini;*

*Che un gruppo di anziani cittadini di questo Comune ha costituito la Associazione San Giuseppe - Centro Diurno Ricreativo ed ha ottenuto la affiliazione alla Associazione Nazionale dei Centri Sociali - Comitati Anziani e Orti con sede a Bologna in Via Fioravanti n. 22;*

*Che l'Associazione suddetta opera esclusivamente per fini di solidarietà avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali svolte in modo spontaneo e gratuito da parte dei propri soci e precisamente:*

- *l'Associazione è stata costituita per l'attuazione e lo svolgimento di attività di promozione e volontariato con intrattenimento formativo, senza fini di lucro anche indiretto, a favore di persone anziane in età pensionabile;*
- *l'Associazione è apartitica ed ha durata indeterminata;*
- *possono far parte dell'Associazione tutte le persone in pensione che risiedono nel Comune di Cassola che sottoscrivono e versano la quota associativa annua e si impegnano al rispetto dello Statuto;*

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n° 44 del 08.05.2006 avente ad oggetto “Esame ed approvazione della Convenzione con l’Associazione di volontariato San Giuseppe di Cassola per l’affidamento della gestione e custodia della zona socio ricreativa culturale del nuovo Centro Diurno Comunale sito in Via R. Sanzio a San Giuseppe di Cassola” con la quale veniva deliberato di:

- affidare alla Associazione San Giuseppe - Centro Diurno Ricreativo, a titolo provvisorio e sperimentale per mesi sei prorogabili fino ad un anno, il servizio di gestione e custodia della parte del Centro Diurno destinata ad attività socio-culturali-ricreative concedendo in uso gratuito alla stessa Associazione il punto ristoro realizzato all’interno della stessa struttura;
- approvare lo Schema di Convenzione che si allegava sotto la lettera A) alla citata deliberazione (stipulata poi in data 16.10.2006);

**Considerato** che la nuova struttura ha raggiunto, grazie all’intenso operato posto in essere dall’Associazione San Giuseppe, un encomiabile livello qualitativo per quanto concerne sia le attività che i servizi che vi vengono svolti atti ad assicurare una funzione integrativa e sociale che risponde appieno all’obiettivo di essere diventato un importante punto di riferimento e di aggregazione per la vita di relazione fra gli anziani concittadini nonché veicolo di promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciproca solidarietà organizzata promovendo così altresì la partecipazione attiva dei cittadini;

**Che** la Associazione San Giuseppe - Centro Diurno Ricreativo, per il tramite del proprio Presidente, ha chiesto che la Convenzione venga prorogata fino al 31 ottobre 2010;

**Visto** l’art. 6 dello Statuto del Comune di Cassola che impegna l’Amministrazione Comunale a promuovere lo sviluppo dei servizi sociali comunali, anche in collaborazione e integrazione con iniziative di cittadini, associazioni, gruppi di volontariato;

**Ritenuto** opportuno, per i motivi sopra esposti, riconfermare alla Associazione di volontariato San Giuseppe il servizio di gestione e custodia della parte del Centro Diurno destinata ad attività socio-culturali-ricreative concedendo in uso gratuito alla stessa Associazione il punto ristoro realizzato nella stessa struttura, prorogando la Convenzione già in essere fino alla data 31 ottobre 2010;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Tutto** ciò premesso

### **PROPONE**

- **di** prorogare, alle stesse condizioni di cui alla Convenzione stipulata in data 16.10.2006, l’affidamento alla Associazione di volontariato San Giuseppe - Centro Diurno Ricreativo fino alla data del 31 ottobre 2010, il servizio di gestione e custodia di quella parte del Centro Diurno destinata ad attività socio-culturali-ricreative concedendo in uso gratuito alla stessa Associazione il punto ristoro realizzato all’interno della stessa struttura.

**L’Ass. Tassarolo** relaziona brevemente sulla proposta di deliberazione.

**Assessore Tessarolo:** l'Amministrazione Comunale di Cassola ha aperto nell'anno 2006 a San Giuseppe un Centro Diurno Ricreativo, affidando in ottobre del 2006, con una convenzione, a un'Associazione di pensionati del Comune, la gestione e la custodia del centro stesso e l'uso del punto ristoro al suo interno. Nella prima convenzione si era parlato di mesi 6 prorogabili fino a 1 anno, scaduti a ottobre del 2007. Veniamo a proporre il rinnovo della convenzione per anni 3 alla stessa Associazione di Volontariato che sta portando avanti la gestione di questo Centro. Quindi, si propone di prorogare alle stesse condizioni della convenzione iniziale, quella del 16 ottobre del 2006, l'affidamento all'Associazione di volontariato San Giuseppe, fino alla data del 31 ottobre 2010, il servizio di gestione e custodia di quella parte del Centro destinata alle attività socio culturale e ricreative, concedendo, in uso gratuito alla stessa Associazione, il punto ristoro realizzato all'interno della stessa.

Aperta la discussione intervengono i Sigg. Consiglieri:

**Consigliere Petucco:** c'è un detto, signor Sindaco, che dice: *“chi è un po' pignolo trova da dire anche sul Padre Nostro”*. Allora recentemente i teologi hanno trovato da ridire anche sul Padre Nostro perché c'è una parte del Padre Nostro che va rivista, quando dice non ci indurre in tentazione. E quindi il proverbio, il detto non è più valido visto che si trova da dire anche sul Padre Nostro che sembrava la cosa più...

**Sindaco:** Consigliere Petucco, lasci stare il Padre Nostro.

**Consigliere Petucco:** ...la cosa più consolidata, più inattaccabile. Allora io qua mi trovo un attimo in difficoltà a dover trovare da ridire su questa gestione e sul modo con cui viene gestito il Centro Anziani perché, in realtà, io di questo Centro Anziani a volte sono stato anche utente, anche se non ho ancora l'età, ma insomma ci sono vicino, e vedo che funziona bene. Quindi, non potrei dire nulla. In sostanza sul Padre Nostro non ci sarebbe niente da dire. Però io voglio rifarmi un po' a come è nata la cosa, l'ha ricordata prima l'Assessore Marcellino Tessarolo. È nata in un modo un po' anomalo, secondo me, si trattava di far funzionare il Centro Anziani e si è costituita un'Associazione ad hoc. Io non avevo mai sentito parlare prima di allora di un'Associazione San Giuseppe. È stata costituita ad hoc per gestire, in via sperimentale, per 6 mesi il Centro. In via sperimentale si poteva anche capire che si chiama un'associazione così, a chiamata diciamo, e si fa gestire la cosa. Ma è in via sperimentale, per 6 mesi. Poi viene riproposta per altri 6 mesi la continuazione. Sono passati anche questi altri 6 mesi, sono scaduti, e adesso cosa succede? Che viene riproposto l'affidamento a questa Associazione. Io mi ricordo che quando si è parlato di affidare a questa Associazione la gestione del Centro Anziani ebbi a dire, proprio da questo posto che, ad esempio, si tratta di gestire una struttura pubblica, ma le modalità con cui viene assegnato l'incarico per la gestione sono del tutto private, privatistiche. Poteva anche andare bene perché si trattava di una fase sperimentale. Però mi pare che, in democrazia, non sia questo il modo per procedere. Fra l'altro come minoranza non siamo mai stati coinvolti, non ci è mai stato chiesto un parere come pensiamo di gestire questa struttura. È stato tutto deciso, e dopo che avevamo chiesto di poter essere informati e informare la gente attraverso un'assemblea pubblica, non è stato fatto niente; perciò si è dato vita a questa gestione che ha un po' il sapore di gestione di tipo privatistico, senza nulla togliere alla capacità e alla professionalità di chi gestisce perché pare che funzioni bene, ci sono i volontari, ecc. Però io mi sono trovato in disaccordo, lo dissi allora e lo ripeto adesso, sul fatto che venga gestita come un club privato. È un club, per partecipare bisogna essere iscritti, si paga una quota. Non è che mi garba tanto, io lo dico esplicitamente, ma questo non coinvolge assolutamente chi gestisce. Perciò direi che, trattandosi di una struttura a livello pubblico, nel momento in cui si propone l'affidamento per 3 anni di gestione ad un'Associazione che, pur ha fatto un'esperienza prioritaria, bisognerebbe fare un passo democratico. Cioè passare attraverso l'informativa, dire che c'è - fra virgolette - "un bando" per la gestione di questo. Potrebbero esserci altre Associazioni interessate, perché no? Questo è quanto io

propongo, cioè che sia avviata, anche con la minoranza una discussione su come meglio gestire questa struttura. Faccio presente anche che, trattandosi di un'Associazione senza fini di lucro, che però gestisce questa struttura a nome del Comune e con spese sostenute dal Comune, quanto meno nel momento in cui si chiede di prorogare a questa Associazione per altri 3 anni la gestione, credo che il minimo che io possa chiedere, che noi possiamo chiedere anche come Consiglieri, è che ci sia una relazione su quanto è stato fatto, una relazione su quanto è stato introitato, una relazione su come l'Associazione ha destinato eventuali guadagni o perdite. Questo mi pare quanto meno necessario, e quanto meno importante fare in modo anche che ci sia, prima dell'affidamento dell'incarico, un'assemblea pubblica in cui si informano i cittadini di questa situazione, cioè la prassi democratica che non ho trovato tanto presente in questa gestione.

**Consigliere Miotti:** sempre dando un'occhiata agli atti della proposta troviamo la convenzione, la convenzione che dice che il Presidente, legale rappresentante è il prof. Pinato, dura 6 mesi e così via. Ecco, questa qua è la convenzione originale, non si poteva allegare la convenzione quella controfirmata vera e propria insomma? Questo è un documento, che mai uno può vedere realmente come sta. La cosa principale è per vedere la forma anche. Ma non è questo l'intervento, l'intervento invece è un altro. L'ho detto in Commissione alla quale, fatalità, per puro caso ho partecipato perché ho sentito che c'era la Commissione; quindi ho voluto partecipare per capire altri aspetti dell'ordine del giorno, e ho sottolineato questa nota. Ho detto: ma come mai andiamo a modificare una convenzione, andiamo a prorogare una convenzione che dura 6 mesi e la portiamo a 3 anni? Se la convenzione dice che ha durata 6 mesi, ho detto: cambiamo la convenzione. Adesso io ripongo la domanda proprio a lei: questa convenzione qua viene completamente cambiata? Questa chiude, muore e ce n'è un'altra che parte, che dice al punto 3: La durata sarà di 3 anni, non 1 anno rinnovabile anno per anno e che ha durata 3 anni, e che il Presidente sarà sempre lo stesso, perché so che era anche segretario della Pro Loco, adesso non è più neanche segretario della Pro Loco. Può darsi che abbia dato anche le dimissioni come Presidente. Ecco, volevo vedere anche queste cose. E poi senza ripetermi, ma era già mia iniziativa, voglio sentire anche da lei veramente, Assessore, sapere dopo un anno e mezzo un resoconto. Viene spontaneo dire "la nostra Associazione, l'Associazione che sta gestendo questa cosa qua in questo periodo ha proposto questo, questo e questo, c'è un'affluenza di queste persone, c'è una stimolazione all'aggregazione, al crescere, a dare gli anni agli anni". Ma una cosa seria. Ecco che allora uno dà una risposta affermativa e dice "sì, analizzo tutto quanto e mi sento di dare un voto, un parere o meno", sennò in questo modo come possiamo fare noialtri a dire? Siamo chiamati semplicemente in un modo sterile e freddo a dare un proprio consenso. È poco questa cosa, è poco. Ed è per questo che, lo ripetiamo ancora, sempre a nome del gruppo di Alleanza Nazionale, siamo costretti ad astenerci proprio per mancanza di supporto.

**Assessore Tassarolo:** Allora, il Consigliere Petucco, prima di partire, dice spaccare il capello in quattro, neanche il Padre Nostro, ecc., ecc. Io vi do dei numeri. A questa mattina abbiamo 303 iscritti; 303 soci che si sono iscritti al Centro Diurno Anziani di San Giuseppe. Ringrazio il gruppo dei volontari, circa una decina suscettibili di cambiamento, perché c'è chi si aggiunge, chi magari recede e quanto altro, che lavorano tutti i giorni, tutti i pomeriggi e tante mattine, anche il martedì mattina per la ressa che si crea all'interno del nostro Centro, nel quale forniamo quotidianamente un minimo di dieci pasti a persone anziane sole, quindi diamo la possibilità di aggregazione, di socializzazione, ma non solo, gli diamo anche da mangiare grazie alla parcellazione che la Cir ci dà i pasti a 4 euro e 70. Per quanto concerne il discorso del club non è che l'idea è nata così, l'abbiamo partorita per spillare i 7 euro di iscrizione per l'anno in corso, compresi di assicurazione personale, ma perché il punto ristoro che è al suo interno non gode di una licenza comunale, ma gode di un'affiliazione a un'associazione nazionale che si chiama "ANCESCAO", la quale è un'associazione di Centro Diurni Anziani e

Orti. Per poter gestire non basta l'autorizzazione dell'ULSS, affinché tutto sia regolare sotto l'aspetto sanitario e quant'altro, poi ci vuole anche una licenza. Ecco, noi al posto della licenza, poiché adottiamo un prezzario, diciamo così, ridotto rispetto ai prezzi correnti, abbiamo dovuto affiliarci ad un'associazione riconosciuta a livello nazionale, che è appunto questa "ANCESCAO" che ci permette di utilizzare la loro licenza nazionale per poter somministrare regolarmente le bibite. Per quanto concerne il bilancio noi redigiamo, il Segretario ha redatto per l'anno scorso, 2007, un bilancio e lo depositiamo all'Amministrazione Comunale per far vedere le nostre entrate. Vi posso già affermare ora che vi è, come posso dire, un'Amministrazione più che oculata che ci permette di attivare iniziative culturali avvalendoci di volontari, avvalendoci di personale che viene lì a fare stage, abbiamo dato spazio ad associazioni, abbiamo collaborato con l'Associazione "Mai Soli", abbiamo collaborato con l'Associazione "Amad", abbiamo fatto delle serate. Quindi collaborando si intende che ci siamo messi a disposizione, per aprire e chiudere il Centro, fare le pulizie e quant'altro, come l'abbiamo fatto anche con qualche collega che ha chiesto l'uso degli spazi. Le pulizie le facciamo noi. Che altro vi devo dire? Per quanto concerne il resoconto verrà depositato anche il bilancino, il bilancio del 2007 e se volete dopo prenderne atto o prendere informazioni lo trovate qui presso il Comune, presso la nostra Amministrazione. Questo è quanto. Vi posso assicurare che ci sono delle persone meravigliose dentro lì che lavorano, io invito anche voi venire lì ad iscrivervi, e se siete disposti a dare una mano venite anche voi a dare una mano. Le porte sono aperte a tutti quanti, chi ha voglia di fare e di prestarsi per il prossimo. Quanto è quanto. Il discorso del rinnovo fino al 2010 è motivato perché l'Associazione che si è creata agli inizi si è data un minimo di tempo di 3 anni. Ovviamente uno può recedere quando vuole, è chiaro; si è data un tempo di disponibilità di 3 anni che scadono nel 2009. Abbiamo pensato, abbiamo proposto appunto i 3 anni perché scadono nel 2010 per dar tempo eventualmente a chi verrà dopo di questi signori, di questi volontari dell'Associazione di cui faccio parte anch'io come socio fondatore, di prendere conoscenza del luogo e di darsi da fare, adoperarsi per portare avanti l'iniziativa. Di volontari non ce ne sono mai troppi. Grazie.

**Consigliere Miotti:** anche su quanto riguarda la convenzione, le ho detto che noi abbiamo qui una convenzione che non è firmata e che all'art. 8 dice che ha durata 6 mesi e in mancanza di disdetta che provenga da una delle parti, 30 giorni prima della scadenza. Domando, abbiamo anche l'assessore Mantovani, ma se l'art. 8 dice che ha durata 6 mesi come possiamo fare una proroga di 3 anni? Ora, dico, c'è un'altra convenzione, allora non è più una proroga, magari andiamo ad adottare un'altra convenzione? Oppure possiamo fare una proroga di cosa? Possiamo aggiungere a una convenzione esistente una proroga di 3 anni quando si dice che al massimo è 6 mesi?

**Sindaco:** ma mi pare tanto semplice scusi. Se scade dopo 6 mesi la si proroga e vuol dire che la stessa convenzione ha durata 6 mesi più 3 anni.

**Consigliere Miotti:** la convenzione è uno strumento che regola il rapporto che c'è tra due parti, faccia dire da Mantovani che forse...

**Assessore Mantovani:** è chiaro che quell'articolo ultimo va modificato, nel senso che se c'è scritto proroga di 6 mesi, "durata di 6 mesi salvo proroga". Se noi facciamo di 3, bisogna che diciamo che.. Approviamo con la modifica, un emendamento. Si fa una modifica, subito.

**Consigliere Miotti:** io propongo, attenzione, non di modificare un qualcosa che è già in atto, che esiste. Magari di dire: ne facciamo un'altra. Facciamo un'altra convenzione. Questa scade, ne prendiamo un'altra e modifichiamo tutto quanto. Aggiungiamo il nuovo Presidente se c'è il nuovo Presidente.

**Assessore Mantovani:** scusa, tu hai proposto di modificare l'articolo, quindi implicitamente di modificare la convenzione.

Interventi senza microfono

**Assessore Tassarolo:** quindi, Miotti, proponiamo la modifica all'art. 8 trasformandolo da 6 mesi in 6 e proponiamo la modifica con una proroga di 3 anni. Quindi modifichiamo quell'articolo lì.

**Consigliere Petucco:** non abbiamo terminato le dichiarazioni di voto, signor Sindaco. Io sono intervenuto prima e mi sono guardato bene dal distinguere i due ambiti della cosa. Una cosa è la gestione che è avvenuta e concordo con l'Assessore, esprimo anche i miei elogi per la gestione e le persone. L'altra cosa che io invece non condivido è la procedura. Quindi non coinvolge le persone, ma il modo con cui oggi si propone per esempio di andare a 3 anni senza che ci sia un passaggio, diciamo così, di apertura. Ho sottolineato il discorso di rendere edotta la popolazione che c'è una disponibilità per la gestione. Estendere questa possibilità eventualmente ad altre Associazioni. Può darsi che non ce ne siano, ma questa è la procedura per la gestione di un ambito pubblico, di una struttura pubblica. Quanto al bilancio, apprendo con soddisfazione che c'è; meglio sarebbe stato se fosse anche stato allegato nella cartella. Quanto alla mancanza di una relazione su quanto è avvenuto, questa sì mi pare che è una cosa che depone un po' a sfavore. Bisognava forse anche rendere edotti i Consiglieri di quella che è stata l'attività, e forse ne traeva vantaggio anche la gestione di chi ha gestito questa cosa. Quindi io preannuncio astensione in questa votazione, precisando appunto che l'astensione è sulla procedura e non sulla gestione.

**Consigliere Maroso:** io, Sindaco, voglio dichiararmi invece favorevole pur condividendo perfettamente le osservazioni del collega a cui mi associo. Quindi, maggior coinvolgimento per esempio nella nostra Commissione Istituzionale comunale. La relazione che adesso ha presentato l'Assessore poteva essere allegata con il bilancio e tutto il resto, però molto pragmaticamente se tutti concordano che funziona bene, è così io, dico, guardo alla sostanza e quindi voterò a favore. Però raccomanderei questa maggior attenzione al coinvolgimento di tutti e poi anche alla precisione, per esempio la convenzione messa lì 6 mesi è stata una svista naturalmente. Però più attenzione anche a queste cose formali.

Non essendoci altri interventi il Presidente propone di passare alla votazione

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto “: Proroga della Convenzione con l'Associazione di volontariato San Giuseppe di Cassola per l'affidamento della gestione e custodia della zona socio- ricreativa-culturale del nuovo Centro Diurno Comunale sito in Via Raffaello Sanzio a San Giuseppe di Cassola. “ ( all. 1 ) ;

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003, n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano registra il seguente risultato :

**PRESENTI: 17**

**FAVOREVOLI: 14**

**CONTRARI: //**

**ASTENUTI : 3 ( Carrazza – Miotti –Petucco )**

### **DELIBERA**

**- di prorogare, alle stesse condizioni di cui alla Convenzione stipulata in data 16.10.2006, salvo la modifica all'art. 8 di cui alla discussione, l'affidamento alla Associazione di volontariato San Giuseppe - Centro Diurno Ricreativo fino alla data del 31 ottobre 2010, il servizio di gestione e custodia di quella parte del Centro Diurno destinata ad attività socio-culturali-ricreative concedendo in uso gratuito alla stessa Associazione il punto ristoro realizzato all'interno della stessa struttura.**

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 2° Legge 241/1990) .